

TOBBIANA ERA BICICLETTE E SILENZIO

Inviato da Leonardo Balli
giovedì 17 gennaio 2008
Ultimo aggiornamento giovedì 17 gennaio 2008

Leonardo Balli, abitante tobbianese, ci racconta il suo paese, pregi, difetti, com'era e cosa è divenuto.

Cos'è Tobbiana? per chi ci passa distrattamente è poco più di un incrocio! Non c'è la piazza del paese, non è mai esistita (almeno da quello che mi ricordo io). C'è il circolo (o casa del popolo), il bar del Prete e la Chiesa, l'alimentari da Carlo, il giornalista, Paolo il macellaio (o cicciao), un benzinaio, il bar della Clara. C'è tutto e manca tutto a Tobbiana: c'è il supermercato ma è talmente piccolo e malfornito che non ci vado mai, c'è la farmacia ma chissà perchè preferisco andare da altre parti, c'è il benzinaio ma la benzina la metto sempre altrove. Siamo fatti così noi Tobbianesi: lamentoni e menefreghisti, apatici più della media pratese, disinteressati e pettegoli, quel pettegolezzo di paese che poi vieni a sapere tutto di tutti. Tipo venerdì scorso è morto il "mitico" Galoppi e io l'ho saputo subito. Un personaggio che se ne va: 95 anni, sempre al circolo con il bastone in mano a spaccare tavolini (giuro), incazzato con il mondo, comunista dogmatico. Di lui mi rimarrà l'immagine al primo congresso di Sezione Ds a cui ho partecipato (nel 1999): si alza in piedi, batte il bastone sul tavolo e dice "In Unione Sovietica si stea ma bene...". Un personaggio d'altri tempi. Via via se ne vanno i tobbianese Doc, quelli che ci sono da sempre e quelli arrivati dall'aretino e dal sud negli anni 50-60 ma ormai considerati a tutti gli effetti membri della comunità. Arrivano i nuovi, non necessariamente giovani, che abitano in tutte le case che hanno fatto e stanno facendo. Da bambino dire "Tobbiana" voleva dire campi e biciclette, poche macchine e poco casino. Adesso siamo diventati una zona residenziale quasi "di lusso". Ci mancano le piste ciclabili, qualche autobus in più non guasterebbe, se vado a correre rischio la morte ad ogni incrocio...ma in definitiva non ci si lamenta. Ci sono i giardini, la scuola elementare e una nuova in costruzione. Magari sarebbe il caso di fare qualche senso unico per deviare un pò il traffico ma si sa quant'è difficile mettere d'accordo tutti, residenti e non. E poi ci sono i personaggi: il Postino, il Silli, Meino, Cellino, il Dottore, Mariaccio, Trilli, Murdino, il Sindaco, Mortadella, Borgiolino, Malabrocca...e tanti altri che animano le mie mattine di lavoro.

e chi mi ci leva da Tobbiana?